

La Sicilia 14 Aprile 2012

Dopo l'”esattore” finito in carcere in gennaio ora tocca allo strozzino: pretendeva il 200% annuo

Un pregiudicato catanese di 46 anni, Santo Longo (nella foto segnaletica), è stato arrestato dalla squadra mobile per usura, al culmine di un'intensa attività svolta dagli investigatori della sezione Antiestorsioni, in seguito alla quale il pm ha chiesto e ottenuto dal Gip del Tribunale di Catania un'ordinanza di custodia cautelare a carico dell'uomo.

L'arresto di Santo Longo fa seguito a una prima operazione della Mobile effettuata appena il 28 marzo scorso, quando gli stessi poliziotti del l'Antiestorsioni arrestarono il pregiudicato Vittorio Puglisi di 52 anni in flagranza di reato, mentre riscuoteva un assegno di 5.000 euro dalle mani di un commerciante catanese che aveva contratto proprio con Santo Longo un debito a tassi di usura. In sostanza l'accusa pone Santo Longo nel ruolo del cravattaro e Vittorio Puglisi in quello di esattore. Oltretutto Vittorio Puglisi, oltre ai notevoli precedenti giudiziari alle spalle (anche nel contesto di complesse inchieste giudiziarie antimafia, come il processo «Atlantide») era uscito dal carcere nel gennaio scorso per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Dalle attuali indagini di Pg risulta che Longo, a fronte di un prestito di poche migliaia di euro, abbia preteso dalla vittima il pagamento di interessi pari al 200% annuo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS